



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Il responsabile unico per la trasparenza e la prevenzione della corruzione

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE VOLTE A PREVENIRE IL FENOMENO DELLA CORRUZIONE

- ANNO 2015 -

1. Quadro normativo sulla prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (c.d., “Legge Anticorruzione”, di seguito anche “Legge”) ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano una disciplina generale volta a prevenire il fenomeno della corruzione nella Pubblica Amministrazione, rafforzando il rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza nell’esercizio delle funzioni da parte dei titolari di pubblici poteri.

L’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, pur non rientrando espressamente nell’ambito soggettivo di applicazione della Legge, ha valutato l’opportunità di adeguarsi alla raccomandazione formulata dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel Piano Nazionale Anticorruzione, considerata la rilevanza dei compiti istituzionali svolti e la necessità di rafforzare i principi di legalità, correttezza e trasparenza che caratterizzano la propria attività.

Al fine di ottemperare ai suddetti obblighi, il Consiglio dell’Autorità, con delibera n. 63/15/CONS dell’11 febbraio 2015, pubblicata sul sito *web* istituzionale il 30 marzo 2015, ha conferito all’Avv. Giulio Votano, Dirigente nei ruoli dell’AGCOM e Vice Direttore del Servizio Affari generali, Contratti e Sistemi Informativi, l’incarico di Responsabile della Trasparenza, ai sensi dell’articolo 43 del decreto legislativo 33/2013, e di Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge 190/2012.

La presente relazione è redatta ai sensi del successivo comma 14, in forza del quale “*entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell’amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo politico dell’amministrazione. Nei casi in cui l’organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest’ultimo riferisce sull’attività*”. Le attività di seguito descritte afferiscono all’anno 2015 e susseguono alla nomina del Responsabile unico per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

2. Attività svolte in materia di prevenzione della corruzione - anno 2015

Nel mese di giugno 2015, l'Autorità ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, adottato dal Consiglio, su proposta del Responsabile, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge.

Il Piano, elaborato sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione, contempla le strategie che l'amministrazione ha inteso assumere per: ridurre le opportunità di ipotesi di corruzione; aumentare la capacità di far emergere casi di corruzione; creare un ambiente sfavorevole alla corruzione. La programmazione, quindi, ha presupposto un'analisi degli eventi di rischio in relazione alle funzioni e all'organizzazione dell'Autorità, per individuare le aree interne che, per la tipologia di attività svolta, possono ritenersi maggiormente esposte a fenomeni corruttivi.

Le misure di prevenzione che sono state individuate hanno una triplice natura, contemplando: a) attività di controllo; b) attività di formazione; c) procedure specifiche di prevenzione.

Certamente un ruolo preminente rispetto alle finalità anticorruptive prescritte dal legislatore è ricoperto dalle misure *sub a)*, con particolare riguardo alla prevenzione di ipotesi di inconferibilità e incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, espressamente richiamato dal Piano Nazionale Anticorruzione e direttamente applicabile, sul piano soggettivo, alle Autorità Indipendenti. In merito, il Responsabile unico, sia per finalità di prevenzione della corruzione che per ragioni di trasparenza, ha verificato le dichiarazioni di insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali conferiti, ha acquisito da parte dei titolari di incarichi dirigenziali la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità, nonché assicurato la pubblicazione delle dichiarazioni rese sul sito istituzionale dell'Autorità, nella sezione "Autorità Trasparente".

In relazione alle attività *sub b)*, è in corso di elaborazione un programma di attività di formazione in materia etica e legalità da sottoporre alle competenti strutture interne per la relativa realizzazione nel corso dell'anno 2016. A tal fine, saranno predeterminati dei criteri per consentire la partecipazione al maggior numero possibile di dipendenti, favorendo, in particolar modo, quelli che operano in settori dove è maggiore il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi.

Per quanto concerne le misure *sub c)*, è stata predisposta una procedura *ad hoc* per consentire ai dipendenti di segnalare al Responsabile delle condotte illecite di cui ne siano venuti a conoscenza per ragioni connesse all'espletamento delle proprie funzioni all'interno dell'Autorità. A tal proposito, è stata istituita un apposito indirizzo e-mail (whistleblower.anticorruzione@agcom.it) che, nell'ottica di assicurare la massima tutela ai dipendenti, può ricevere solo e-mail provenienti da indirizzi interni dell'Agcom. Alla predetta casella, inoltre, ha accesso esclusivo il solo Responsabile unico.

Per garantire la correttezza delle segnalazioni è stato, altresì, predisposto un format di modulo di denuncia, che i dipendenti dell'Autorità possono reperire sulla intranet interna, unitamente alla circolare informativa redatta dal Responsabile, in conformità alle disposizioni legislative vigenti e alla determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)".

Il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione
Avv. Giulio Votano